Audizione sanità, Oliverio: “ho chiesto con forza lo sblocco delle assunzioni”

Data: 5 ottobre 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO 10 MAGGIO- Il presidente Mario Oliverio interviene nel merito dell’audizione sul decreto legge 35/19 avente per oggetto “interventi emergenziali per la sanita0 calabrese” che si e0 svolta giovedì 9 maggio 2019 alla Commissione affari sociali della Camera dei deputati. Per il presidente Oliverio si e0 trattato di “un’audizione molto intensa nel corso della quale sono state ripercorse le diverse fasi della sanita0 calabrese degli ultimi 10 anni, contrassegnati da una gestione commissariale di nomina da parte del Governo, e sono stati esaminati i contenuti del decreto assunto dal Governo in relazione alla sanità calabrese”.

“Noi – ha proseguito Oliverio - abbiamo riproposto, in coerenza con il deliberato unanime della Conferenza delle Regioni, lo stralcio del richiamato decreto dell’intero capo 1 che riguarda la Calabria, considerato che la sanita0 e0 materia concorrente tra lo Stato e le Regioni e quindi i provvedimenti devono essere assunti d’intesa con le Regioni, nel rispetto del principio costituzionale della leale collaborazioni tra Amministrazioni dello Stato.

I Piani di rientro dal debito sanitario sono stati regolamentati all’interno del Patto della salute del 2006. E0 quello il luogo a parere delle Regioni in cui a distanza di 15 anni si possa aggiornare e adeguare quella impostazione che, sul campo, ha dimostrato limiti e veri e propri fallimenti. Insistere in una iniziativa unilaterale da parte del Governo segnerebbe uno strappo istituzionale grave e senza precedenti.

Nello specifico della Calabria, in circa 10 anni, le diverse gestioni commissariali hanno assorbito tutte le funzioni ordinarie e persino quelle legislative in capo alla Regione. Basta guardare i rispettivi decreti di nomina dei commissari in cui sono elencate le competenze a loro affidate per rendersi conto che la totalità0 delle funzioni e dei poteri propri della Regione sono stati assunti dai commissari nominati dal Governo nazionale.

La sola competenza di nomina dei direttori generali della Aziende sanitarie non può0 minimamente confondere e alterare le responsabilità0 à Gli stessi direttori generali della Aziende sanitarie nominati dalla Regione rispondono ai vincoli di programmazione, di assegnazione delle risorse, di approvazione o bocciatura dei bilanci, di definizione delle reti ospedaliere e territoriali, di assegnazione degli stessi obiettivi previsti nei vincoli contrattuali dei direttori, definiti dai commissari nominati dal Governo.

Il decreto in discussione non affronta nessuna delle emergenze calabresi, non contiene norme e/o risorse finanziarie in direzione della riorganizzazione, potenziamento e riqualificazione dei servizi sanitari. Lo stesso ha solo lo scopo di impossessarsi della nomina dei direttori generali della Aziende sanitarie attraverso la nomina di commissari a cui vengono riconosciute indennità aggiuntive pari a 50 mila euro oltre ai rimborsi spese per ulteriori 20 mila euro.

Si mortificano con pregiudiziali inaccettabili le professionalità calabresi, si stravolgono dettami nazionali in materia di requisiti, si cancella l'attività della Stazione unica appaltante (Sua) quale unico soggetto aggregatore che negli anni recenti e0 stato oggetto di riconoscimenti sia dell'Anac che del Ministero della finanze con relative primalità.

Si estromette di fatto il già fragile sistema imprenditoriale calabrese.

Quanto invece all'emergenza vera, prima fra tutte la carenza di personale medico e delle diverse professioni sanitarie, che rischia di aggravarsi anche a seguito degli incentivi al pensionamento, ho chiesto con forza lo sblocco delle assunzioni ed il superamento del blocco del turn over attraverso un Piano straordinario che consenta di colmare il vuoto degli organici nelle Aziende ospedaliere e sul territorio per evitare già0 dalle prossime settimane prevedibili criticità e persino impossibilita, in alcuni casi, a garantire i servizi sanitari.

Purtroppo in questo decreto approvato dal Governo è sottoposto all'esame del Parlamento manca proprio la norma necessaria per aiutare il servizio sanitario calabrese ad uscire dall'emergenza.

Sin dal mio insediamento ho sempre denunciato i problemi e le inadeguatezze del servizi sanitario regionale. Non sono stato ascoltato dai diversi Governi precedenti, non sono ascoltato oggi. Anzi oggi si mettono i campo misure assolutamente insufficienti che rischiano di affossare e vanificare i tanti sacrifici fatti in questi anni dai tanti dirigenti e operatori sanitari, che continuo a ringraziare, solo per una bramosia di potere".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/audizione-sanita-oliverio-ho-chiesto-con-forza-lo-sblocco-delle-assunzioni/113638